

Il Bandito Musolino

Si è pubblicato un volume completo di 352 pagine, con numerose illustrazioni, prese dal vero, in cui si narrano le gesta del celebre bandito Musolino. Chi desidera fare acquisto di questo splendido volume che ha ottenuto il più grande successo librario, spedisca cartolina vaglia di L. 2,50 all'editore Ferdinando Lezzi, piazza Museo Nazionale — Napoli.

SONO QUELLI DEI F.lli RIZZO CHE...

incontro alla immane bancarotta, s'ostinano a giocare ancora. La vostra « posta » è stavolta abbastanza rilevante: si tratta del vostro onore. Perché è inutile che vi affacciate a proclamare a quattro venti delle dodici sezioni napoletane che la vostra *Unitaria Liberale* si ritirerà dalla lotta. È una ritirata codesta che non può ingannare un sol minchione in tutta Napoli: i vostri circoli sezionali si stanno incaricando della bisogna. La lista sarà formata; i soliti nomi più o meno avariati vi pompeggeranno; tutta la grande *élite* dell'affarismo partenopeo sarà schierata in linea di battaglia... E vi lusingate così di potere carpire i suffragi degli elettori? Noi vi stiamo guardando. Noi desideriamo sapere chi sarà quel galantuomo che oserà imbracciarsi nella lista de' ladri. Noi vogliamo constatare nella nostra Napoli vi saranno sessantaquattro imbecilli o furfanti che vorranno dare tanta prova di « capacità a delinquere ». Avanti, alla riscossa! Quando vi sarete decisi a correre questo pallio, noi dovremmo melanconicamente concludere che, molta parte delle nostri classi dirigenti, per una la letitanza del pudore.

Questa vostra non è una dichiarazione di guerra. Voi lo sapete: gli avversari della vostra taglia li abbiamo sempre inseguiti con le spalle nelle reni. Vogliamo dirvi solamente che, come per lo passato, non vi lasceremo quartiere. L'esempio di Portici non vogliamo che si ripeta per Napoli: le riltanze della Commissione d'Inchiesta bisogna che vengano suffragate dal libero voto dei cittadini. Perché se mai per una isperata ragione, uno solo di voi dovesse riuscire, Napoli avrebbe e il dritto e il dovere d'insorgere e scacciarsi a pedate dal Consiglio Comunale.

Ma stavolta voi non vincerete. Non siamo più soli: il proletariato napoletano — dimesso l'abito dell'apatia e della viltà — s'è ridesto!

Sottoscrizione per la lotta elettorale amministrativa

Somma precedente L. 151,10	
Vincenzo Patacca	0,50
Giovanni Luongo	0,20
G. Terraferra	1,00
Giovanni Bergamasco (1 ^a rata)	100,00
Scheda N. 55 affidata a Dragotti Giuseppe.	
A. Mastro 0,20 — R. Lucenti 1,00 — P. Loreto 0,20	
G. Maresca 0,10 — Volpe G. 0,20 — A. Maresca 0,05	
Marone F. 0,20 — G. Ariò 0,20 — P. Lamonia 0,05	
N. N. 0,50 — A. V. 0,20 — Marocchino 0,60	
Loreto P. 0,25 — A. Palermo 0,10 — V. Pezza 0,10	
Giordano B. 0,05 — Acunzo G. 0,10 — P. Riccio 0,10	
Della G. 0,30 — F. Bruno 0,25.	4,90
Scheda N. 69 affidata ai fratelli Porta.	
Fratelli Porta 5,00 — F. Tramontano 0,50 — A. Gallone 0,25	
A. Onorato 0,50 — A. Rizzzi 0,20 — G. G. Caponetti 0,25 — Domenico D'Am. 0,10	
N. N. 0,10 — N. N. 0,10 — O. C. 0,10 — G. Santorelli 0,20	
Framomaro 0,10 — L. M. 0,10 — Bardelli G. 0,10	
Castaldo Ciro 0,20 — N. N. 0,10 — N. N. 0,50	
Polverino 0,10 — N. N. 0,10 — G. Regi-	
nella 0,50	9,10
Somma totale L. 266,80	

Il lavoro delle donne nelle ferrovie

Continuiamo nella esposizione delle condizioni delle donne occupate nelle ferrovie, di cui ci occupammo nel numero giovedì scorso.

La istruzione del 1891 all'art. 36 stabiliva che « se esse (guardiane) sono assunte in sussidio di congiunti guardiani, il loro orario di servizio non comprenderà ore notturne » e che « sulle tratte in condizioni locali favorevoli, l'orario di servizio della guardiana potrà essere esteso, oltre che a tutta la giornata, a qualche breve periodo notturno in precedenza ad in continuazione del periodo di servizio diurno, sempreché il POSTO FISSO DELLA GUARDIANA SIA ATTIGUO ALLA CASA CANTONIERA DOVE ESSA HA ALLOGGIO ASSIEME AL CONGIUNTO, IL QUALE PERÒ, OVE GLIE LO PERMETTA IL DISIMPEGNO DELLE PROPRIE MANSIONI, IN BREVI PERIODI POTRÀ SOSTITUIRLA ».

Ora questa norma, che in massima escludeva le donne dal servizio notturno, e lo ammetteva eccezionalmente, sotto certe limitazioni e garanzie precisamente fissate, nell'applicazione del decreto emanato dalla ripetuta istruzione. La quale nel testo del 1901 all'art. 36 stabilisce semplicemente così: « L'orario di servizio per le guardiane è fissato dagli ingegneri capi delle Sezioni in modo che abbia durata non superiore alle 12 ore nelle 24. Ad esse è assegnato un riposo continuo notturno non inferiore alle nove ore, riducibili ad otto nella stagione estiva ».

Con ciò non è più escluso, p. e., che nel gennaio una donna, la quale abbia riposato dalle ore 18 alle 3 di notte, possa a quest'ora recarsi sola a prestar servizio in un luogo che può anche (come avviene) non essere attiguo alla casa cantoniera dove essa ha alloggio.

Questa donna, guardabarriera o guardiana, per l'esecuzione di quel regio decreto è stata privata di quelle poche garanzie che il regolamento stabiliva, non perciò ha veduto aumentarsi il salario, che nel Mezzogiorno rimane nella media di quaranta centesimi. Questa disgraziata può essere madre di piccini e deve, perciò, nel cuore della notte lasciarsi senza custodia. Ed è a notarsi che nella ripetuta istruzione, nei due testi 1891 e 1901, all'art. 35, discorrendo « degli obblighi dei guardiani aventi alloggio nelle case cantoniere », « si raccomanda la custodia dei ragazzi », e a chi si raccomandano questi ragazzi, se nella guardiana e guardiana contemporaneamente allontanano dalla loro casa per esigenze di servizio.

Ed anche durante il giorno la donna che abita in un posto non vicino alla casa cantoniera, mentre il marito può vigilare ancora più distante,

come provvederà alla custodia dei bambini suoi e degli altri casellanti?

Ed è pure a notarsi che per effetto di questo decreto è cresciuto il numero di tali donne, che si prestano inconsapevolmente ad un così facile sfruttamento.

Come, lo diremo al prossimo numero.

È uscito: ARTURO LABRIOLA Riformismo e Parlamentarismo del Partito Socialista cent. 25

presso l'editore E. Croce - Napoli (Vomero) - Sconto 30 per 100 ai rivenditori.

(E' la tanto discussa conferenza tenuta dal nostro amico a Milano. Precede una prefazione polemica dello stesso autore, di grande attualità.)

MOVIMENTO OPERAIO

Ufficio Centrale della Borsa del Lavoro

L'Ufficio Centrale della Borsa del Lavoro nella tornata del 20 settembre u. s. nominava una commissione di 5 membri, nelle persone dei delegati Chiarito Gennaro, Cifa-iello Ernesto, Napolitano Florestano, Palomba Salvatore, Pirone Giosuè, con l'incarico di studiare una proposta del delegato Cifa-iello Ernesto circa la possibilità della costruzione d'un edificio per i locali della Borsa del lavoro, e concretare quelle proposte atte a renderla attuabile.

Ora la commissione avendo espletato il mandato avuto, ne farà la relazione nella prossima tornata dell'Ufficio centrale (Venerdì 18 corr.) Sono pregati i delegati di non mancare.

Impiegati della Società Acque di Serino

Gli impiegati della Società delle acque di Serino, Domenica 13 corr. si riunirono in assemblea nei locali della Scuola Municipale al Vico Cerriglio 2, per discutere circa la condotta da tenere, in seguito a risposta loro pervenuta, da una commissione da loro precedentemente eletta, per istituire una forma qualsiasi di associazione.

Venne eletto a presidente il sig. De Capua Pompeo, il quale aprì la seduta con accorde parole; presa poi la parola il sig. Luigi Cafaro, stigmatizzò la condotta tenuta da detta commissione che per ben 5 anni nulla aveva conchiuso, finì col l'incitare i compagni ad associarsi e non sperare che in loro stessi.

In seguito poi ad ordinata discussione, fu approvato un ordine del giorno Bansano, dichiarante decaduta la precedente commissione, e seduta stante, si costituiva la Società di Mutuo Soccorso per gli impiegati della società del Serino. Infine ad unanimità venne approvata un'aggiunta all'ordine del giorno proposta dal sig. Antonelli, nella quale, la società di Mutuo soccorso aderiva alla Borsa del Lavoro.

Infine si passava alle elezioni delle cariche, che risultarono così costituite:

Consiglieri: Castaldi, De Capua, Cafaro, D'Aragnona, Ingiani — Cassiere: Manetta — Segretario: Colella — Sindaci: Andreolini, Menzinger, Cerboni — Sindaci supplenti: Avellano e D'Adamo.

Operai Acquedotto del Serino

Gli operai effettivi dell'Acquedotto del Serino, costituiti in Lega di Miglioramento, sono convocati in assemblea giovedì 17, alle ore 18 1/2 per eleggere i rappresentanti all'Ufficio Centrale della Borsa del Lavoro ed un consigliere.

Lega fonditori in ferro e bronzo

La lega fonditori in ferro e bronzo avverte tutti i soci morosi che il pagamento si riceve fino al 15 Novembre; passato tale termine, quelli che non si presenteranno, resteranno esclusi dalla Società, non avendo nessun dritto su di essa.

Si pregano i soci ad intervenire all'assemblea generale, che si terrà a questo proposito, domenica 20 corr. alle ore 9 a. m.

Vendita di chincaglieria e libri

Date le tristissime condizioni economiche in cui trovansi la città, i poveri venditori al minuto, specialmente, si trovano in condizioni disastrose.

Fra gli altri, i venditori di chincaglierie e libri che, mentre pagavano sette lire annue per tassa di occupazione di suolo, si sono visti aumentata la tassa a lire ventisei! Questi disgraziati domandano che sieno esonerati, almeno per ora di pagare la tassa di occupazione di suolo e, in linea subordinata, di pagare almeno quanto pagavano l'anno scorso.

Attandosi di cose di tanto poca importanza, crediamo che il regio commissario possa interessarsi alla sorte di quei poveri disgraziati che vivono specialmente sui provinciali che mancano attualmente dalla nostra città.

I lavoratori del mare

Fra pochi giorni saranno qui gli on. Chiesa e Cabrini incaricati dalla Federazione dei Lavoratori del mare di organizzare la classe marinara del golfo di Napoli.

La Lega Fuochisti, Carbonai e Marinai di Napoli, aggregata alla Borsa del Lavoro ha nominato all'uopo una commissione composta dai soci Marillo, Giuliano e Seola, la quale domenica prossima assieme ad un delegato della Borsa del Lavoro si recherà nei comuni del golfo per intendersi con quei compagni, onde le riunioni nelle quali dovranno parlare i compagni deputati riescano numerose e gli operai sieno già affiatati.

I nostri compagni di quei comuni e quelli di

Torre in ispecie sono pregati di facilitare le pratiche della Commissione.

I tramvieri

Lunedì scorso la commissione esecutiva della Borsa del Lavoro ebbe l'abboccamento annunziato col direttore dei tramways e ne riferì l'esito la sera stessa al comitato dei quindici eletti dal personale tramviario.

Per la notte del 23 è indetto un comizio generale dei tramvieri nel quale la commissione darà ampio conto del suo mandato e farà le opportune proposte.

Fra accenditori e gassisti

Per domenica prossima è convocata l'assemblea generale degli accenditori e della seconda squadra degli operai del gassometro. Si procederà all'elezioni del Consiglio Direttivo e di tutte le altre cariche. Nessuno manchi.

I Muratori

Domenica 20 ottobre la lega resistenza Muratori di Napoli e dintorni è convocata in assemblea generale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione finanziaria bimestrale
2. Nomina della commissione di controllo
3. Nomina dei consiglieri decaduti
4. Cambiamento dell'art. 6 dello Statuto
5. Regolamento per i consiglieri di turno
6. Proposte varie.

Stante l'importanza della discussione si pregano i soci di non mancare.

Unione Impiegati e commessi di aziende private

Venerdì 18 ottobre, ore 8 p. m. nei locali di Donnalbina, 14, è convocata l'Assemblea per discutere il seguente ORDINE DEL GIORNO

AGITAZIONE PRO RIPOSO FESTIVO E PROPOSTA PER AGGREGARE AL COMITATO RAPPRESENTANTI DI OGNI ORDINE DI CITTADINI. Trattandosi di questione importantissima, che tanto interessa la nostra classe, sono pregati i soci tutti a non mancare, vi abbiamo o no interesse esclusivamente personale.

Che ognuno porti il contributo delle proprie idee e della propria attività, a fatti e non a chiacchiere.

Per lo sciopero dei marmisti

Riceviamo e, per debito d'imparzialità, pubblichiamo, riservando alla Lega Marmisti ogni giudizio in merito.

Spettabile Redazione, Facendo pienamente a fidanza sopra i sentimenti di giustizia, di equità e di verità, da cui notoriamente è ispirata e guidata codesta onorevole Redazione, oso pregarla perché voglia compiacersi d'inserire nel benemerito giornale *La Propaganda* la seguente rettifica, in ordine alla nota di cronaca riguardante lo sciopero dei marmisti, di cui nell'ultimo N. 191, nel predetto giornale.

Nè io, nè altri per me ha mai cercato di costringere, con qualsiasi mezzo, alcuno operaio a lavorare nel mio opificio. Gli operai che vi hanno lavorato e quelli che vi lavorano attualmente, lo fanno di loro spontanea volontà e pieno gradimento, nè ho dato mai motivo a lagnanze, da parte degli operai, sia per la mercede, che per le ore di lavoro, e sono disposto sempre nei limiti del giusto e del possibile, a migliorare le une e le altre.

L'attuale dissidio non è sorto per cause riferentisi ai miei operai, perchè, ripeto, ne mancava ogni ragione, ma per le pretese degli altri padroni e capi d'arte, alle quali non ho potuto, ne posso addivenire.

Sicuro che vorranno accogliere le mie preghiere, nel ringraziarla anticipatamente, mi onoro professarmi, con la maggiore osservanza

Dev. mo e obbl. mo

LUIGI PREZIOSO

Convocazione

Il Consiglio Direttivo della lega cuochi ed affini è convocato per questa sera alle ore 20 nei locali dell'ufficio di collocamento, Pignasecca 63, per deliberare su affari urgentissimi riguardanti l'intera classe.

Per "La Luce"

Nel N.º del 10 ottobre — dietro informazioni avute dal compagno avv. Bernardo Nardone — noi annunziamo che *La Luce*, organo socialista di *Terra di Lavoro*, sarebbe uscita da quel giorno sotto « la diretta responsabilità politica, morale ed amministrativa del compagno avv. Bernardo Nardone (sotto il controllo del comitato campano Sannita) che, pregato dai socialisti di *Terra di Lavoro* ed incoraggiato dalle sezioni socialiste, è rientrato nella redazione del giornale ».

A rettificare questa nostra notizia, uno dei più bravi compagni di *Terra di Lavoro*, il compagno Ferraro, ci manda questa lettera che, per stretto debito di imparzialità, sentiamo il dovere di pubblicare. I compagni di *Terra di Lavoro* sanno dunque in quali termini s'aggira la questione: noi, quindi, crediamo di mettervi punto per nostro conto. Deferiamo la cosa al Comitato Federale Campano-Sannitico, sino a ignaro della determinazione del Nardone, che non mancherà di dire ai compagni di *Terra di Lavoro* se essi debbono considerare *La Luce* come organo personale o di partito, nell'attesa che in ultima istanza sulla questione possa deliberare il prossimo Congresso Provinciale Casertano, che si terrà in S. Maria Capua Vetere il 27 Novembre.

Ecco, dunque, la lettera del Ferraro:

At compagni della Campania. Nel congresso provinciale, tenuto a S. Maria C. V. l'8 settembre ultimo, i socialisti di *Terra di Lavoro*, riprovando l'indirizzo sino allora seguito dalla *Luce*, accolsero le conseguenti dimissioni del sig. Bernardo Nardone, dando l'incarico temporaneo della redazione ed amministrazione alla commissione relatrice. Con grande soddisfazione dei buoni socialisti, uscì il numero del 22 sett., ispirato ai concetti espressi nel congresso, per la pubblicazione del numero seguente fu procrastinata, aspettandosi gli incassi. Ed in questa attesa, è uscito il giornale domenica 18 u. s. — annunziato dalla *Propaganda* — giornale di cui il Nardone, da nessuno invitato, s'è assunto la direzione e l'amministrazione (questo significa in lingua povera le responsabilità politica, morale ed amministrativa annullando, autoritariamente, il deliberato del Congresso.

Il Nardone ha nominato, poi, *de motu proprio* una nuova redazione, di cui non conosciamo i componenti. Per curiosità, quali sono?

Ci si potrebbe obiettare: Ma, a qualunque compagno è dato potere scrivere.

Si — rispondiamo — però gli scritti devono passare attraverso la censura del direttore: e questo anzitutto urta contro il senso elementare dell'eguaglianza socialista, che non ammette capi di sorta, e poi contro la legalità.

Perciò, *La Luce*, cessando di essere l'espressione della collettività socialista, diventa un giornale personale, che noi non riconosciamo: quindi, con dolore sincero, devo dichiarare d'essermene già uscito, pur restando combattente per i vincoli che mi legano a voi, da anni parecchi, e per le lotte avvenire in nome dei comuni ideali, che — mi auguro — saranno seguiti dalle moltitudini lavoratrici di *Terra di Lavoro*, da sole organizzate, ed in esse sole fidenti, allene da ogni idolatria.

I miei saluti cordiali.

Per i socialisti avversari ENRICO FERRARO

15 ottobre 1901.

Teatri

Politeama — Il signor Watry diverte il pubblico con numerosi e svariati giochi di prestigio e riscuote calorosi applausi. Vorremmo però fargli una domanda: Egli che fa sparire tante cose, perchè non fa sparire le sgrammaticature dai suoi discorsi e dai manifesti?

S. Ferdinando — La compagnia Stella, di cui fa parte l'artista Drago, seguita le sue recite di drammi popolari, riscuotendo applausi e... quattrini.

NOSTRE CORRISPONDENZE

PORTICI (Fides) — Ci risulta che il Procuratore del Re ha richiesto il processo Nocerino della cui scandalosa assoluzione vi abbiamo già parlato. Frattanto i colpevoli si difondono dicendo che nulla v'è stato d'anormale, perchè, essi dicono, l'accusa si fonda su d'una inchiesta amministrativa *Ulegale* (?), fatta dal R. Commissario.

E' bene notare che l'inchiesta venne fatta dopo regolare denuncia comparso sulla *Propaganda*, e il R. Commissario si limitò ad interrogare semplicemente alcuni suoi dipendenti, guardie daziarie, da cui ebbe la prova materiale del nostro asserto. La sentenza si fonda su un articolo del regolamento annesso alla legge daziaria che dice: « il capo d'ufficio può sotto la sua mallevoria far passare, ecc. ecc. ». Ma come può reggere tale asseriva quando i due processati furono scacciati dall'altra barriera, benché avessero fatto il nome del santo protettore? Non solo: ma non ci vuole un qualsiasi documento che indichi appunto questa pretesa mallevoria?

— Il numero unico per incidenti imprevisti uscirà domenica, 20 ottobre.

SCAFATI, 16 (es) — Dopo lo sciopero delle tessitrici — che dolorosamente è finito con una inevitabile disfatta dopo che han fatto sacrifici enormi per venti giorni, dato lo affidamento nella direzione del noto avv. d'Auria; gli strascichi sono stati l'esclusione di una decina di operai dello stabilimento del millionario Werner, le rappresaglie di tutti i generi per sfasciare la nascente organizzazione, e 6 fliandiere carcerate, come anche 3 operai.

La loro difesa è affidata ai valorosi compagni avvocati A. Sandulli, G. Cocchia e R. Marvasi.

Martedì scorso avemmo, dietro invito, il compagno Edoardo Sala della Camera del lavoro di Torre Annunziata a tenere una conferenza alle povere operaie che pigliano coraggio da questa sconfitta per rinsaldare vieppiù la loro Lega di resistenza che si estenderà a tutte le filande della compagnia dove le povere lavoratrici sono pagate con salari di fame dopo 16 ore di lavoro giornaliero.

Giovedì avremo un'altra conferenza del socialista Edoardo Sala.

Gerente responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

Importante alle persone sordie I Timpani artificiali Holtebeke, sono riputati gli unici efficaci contro la sordità e rumori nella testa e nelle orecchie. Grazie a un fondo permanente, sostenuto per doni dai pazienti riconoscenti, quest'istituto è autorizzato a mandarli gratuitamente alle persone che non possono procurarseli. Indirizzarsi all'istituto Holtebeke, Kenway House, Earl's Court, Londra W. Inghilterra.

Un miracolo della scienza

La tisi è la grande malattia dei giorni nostri. Concorrono a propagarla svariate cause, che qui non è il caso di ricordare. Finora alla tisi si è dovuto dare questo nome: « il male che non perdona ». Ora, però, abbiamo appreso con piacere, che il direttore del laboratorio chimico della « Farmacia Nazionale », di Palermo è stato autorizzato a preparare un farmaco efficacissimo contro i microbi della tisi; farmaco inventato dall'illustre medico palermitano Dottor G. BANDIERA, e che quanto prima il suddetto direttore chimico sottoporrà detto specifico all'esame di una commissione governativa, onde sperimentarlo negli ospedali civili e militari. Egli si propone inoltre, tenere conferenze nelle primarie città. Esistono già numerosi attestati di medici, i di cui ammalati gravi, curati con lo specifico del Dott. Bandiera, guarirono miracolosamente.

E' stato per primo « I Secolo », a darne il felice annunzio all'umanità sofferente. In detto giornale leggasi: « Il medicinale, presentato per la cura della tisi, « credesi sia un antisettico. L'illustre medico sostiene che il suo preparato fa sparire i sintomi del male in due o tre settimane, uccidendo il bacillo, e guarisce l'ammalato nel termine perentorio di 40 giorni ».

Il direttore del suddetto laboratorio chimico è stato altresì autorizzato ad offrire lo specifico, da lui preparato, a chi ne ha bisogno e pubblicare una dimostrazione scientifica sull'argomento.

Dunque, nei congratularvi con l'inventore, invitiamo i sofferenti a dirigersi subito alla « Farmacia Nazionale », in Palermo (Via Cavour, 89-91). Chi ha tempo non aspetti tempo; il primo colpo di tosse è ben sovente il primo tocco dell'agonia!..

UFFICIO COMMERCIALE CONTABILE

del

ragioniere Fortunato Grimaldi

Via Alessio Mazzocchi 32

NAPOLI

NAPOLI. Stab. Tipo-Stereotipo F. Gennaro & A. Morano S. Sebastiano, n.º 48.